

MEDICINA IPERBARICA E SUBACQUEA

**Carta dei servizi
Guida per gli utenti
03 Aprile 2025 rev. 17**

O.T.I.P. S.r.l. – Via Pola, 33 – 10135 TORINO

Tel. 0113978900 – Fax. 0113978890

Emergenze: 336211811 o 3357625619 attivi 24 ore su 24

Email: otip@otip-piemonte.it

Direttore Sanitario: Dottor Lidio Maffi

Orario segreteria: 08.00 – 17.00 da Lunedì a Venerdì

Orario prenotazioni: 08.30-10.00 e 12.30-14.00 da Lunedì a Venerdì

Legale Rappresentante: Dott.ssa Federica Maffi

Direzione Generale: Dott.ssa Virginia Moniaci

Sito internet: www.otip-piemonte.it

SOMMARIO

Presentazione e un po' di storia	Pag. 3
L'organigramma	Pag. 4
L'ossigenoterapia iperbarica	Pag. 5
Cenni di fisiologia dell'ossigeno iperbarico	Pag. 5
Azioni dell'ossigeno iperbarico	Pag. 6
Indicazioni terapeutiche	Pag. 6
Patologie accreditate con il S.S.N.	Pag. 7
Contrindicazioni	Pag. 7
Modalità di accesso	Pag. 8
Sicurezza e Sanificazione	Pag. 9
Appuntamento per la prima visita	Pag. 8
Documenti ed esami da portare	Pag. 9
Svolgimento della terapia – La terapia	Pag. 10
Il consenso informato	Pag. 11
Sedute di routine	Pag. 12
Indicazioni per la terapia	Pag. 12
Sedute di urgenza ed emergenza	Pag. 13
Le visite di controllo e di fine ciclo terapeutico	Pag. 13
Le medicazioni	Pag. 13
Orari e recapiti	Pag. 14
Comportamento in caso di emergenza	Pag. 14
Come arrivare	Pag. 14
Parcheggio	Pag. 15
Gestione della Qualità	Pag. 15
Reclami	Pag. 16
Questionario	Pag. 16



PRESENTAZIONE e un po' di storia

L'O.T.I.P. S.r.l. è un Centro di Ossigenoterapia iperbarica sito in Via Pola, 33 a Torino, zona Mirafiori Sud, in un edificio a piano terra, senza barriere architettoniche, autorizzato all'assistenza in forma indiretta a favore degli assistiti della Regione Piemonte fino al Luglio del 2016.

In data 27 Luglio 2016 la Giunta Regionale del Piemonte con la Delibera n. 15-3733 ha dato disposizioni ed indicazioni in merito alle prestazioni di Ossigenoterapia iperbarica in regime di accreditamento (in seguito a D.G.R.G n. 27-2232 del 12/10/2015).

La O.T.I.P. ad oggi quindi, è in grado di supportare sia le richieste del privato che dell'accreditato.

L'Istituto è attivo dal 1991 con finalità di operare in ambito sanitario (D.G.R. n. 145-9457) erogando prestazioni d'Ossigenoterapia iperbarica, con i servizi relativi, caratterizzati da elevata componente tecnologica e capacità professionale avvalendosi di personale medico e tecnico specializzato.

Per un periodo iniziale è stato l'unico Centro operante nella Regione Piemonte, prima dell'apertura della Camera iperbarica delle Molinette (attualmente non più attiva) e di quella del novarese.

Il Centro ha operato per molti anni con una camera Galeazzi 6 posti, fino a quando nel 2010 è stata acquistata la camera iperbarica HIPERTECH ZYRON con 12 posti a sedere sistemata in un locale appositamente progettato per il servizio. Nei locali sul retro dell'edificio sono collocati i compressori ed i serbatoi di stoccaggio.

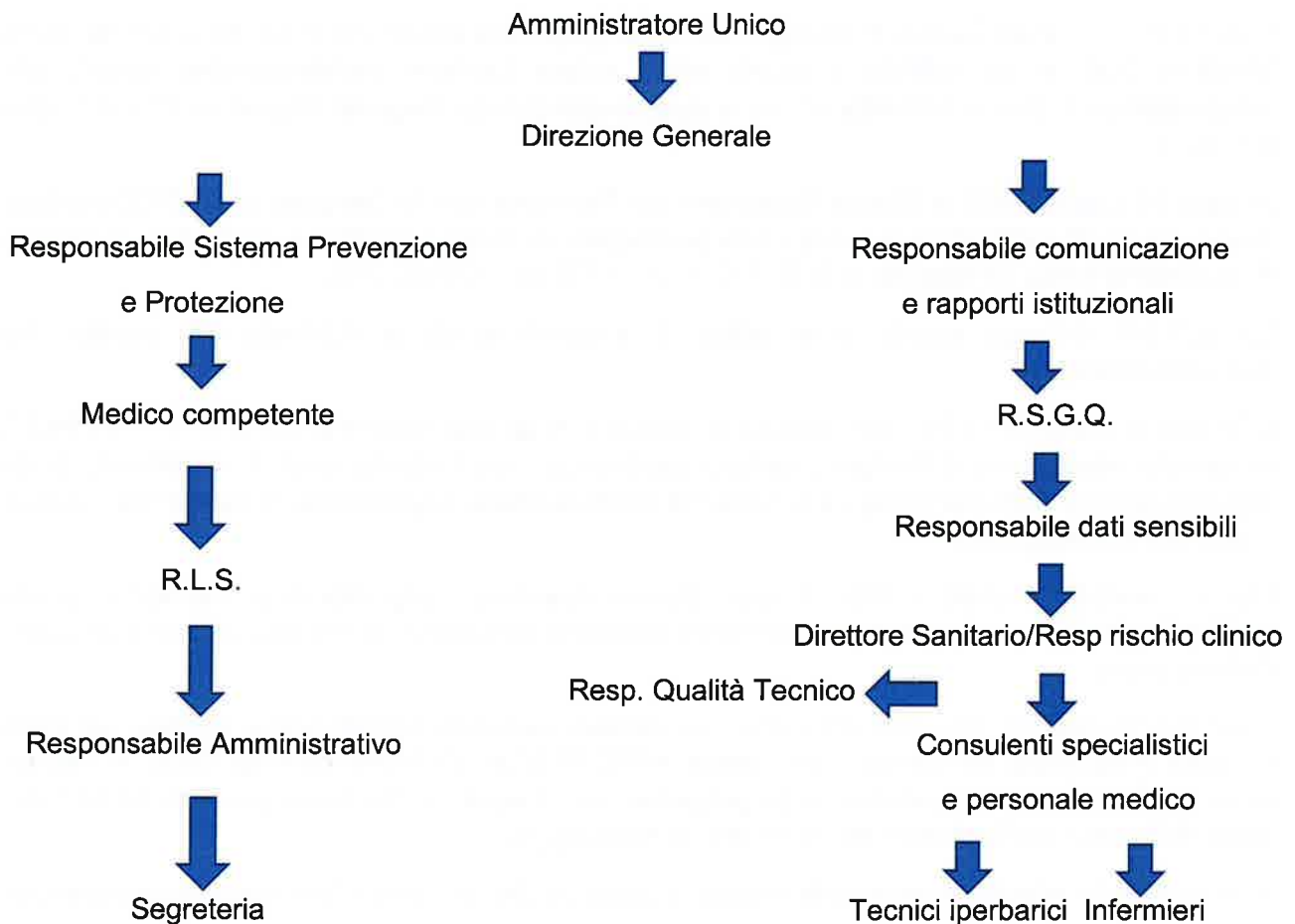
A tale servizio afferisce personale medico specializzato, nonché infermieri con esperienza.

L'Istituto supporta anche le esigenze sanitarie di pazienti ospedalieri di Città della Salute, Città di Torino, astigiano e cuneese. Inoltre collabora con la Dan Europe, associazione che fornisce consulenza medica e polizza assicurativa ai propri soci che praticano attività subacquea.

La O.T.I.P. è associata all'ANCIP (Associazione Nazionale Camere Iperbariche Private) che le permette l'accesso alla relativa banca dati utile sia per la pratica terapeutica che per la ricerca scientifica; accesso favorito dal collegamento in rete dei centri attivi.

Le patologie sono trattate in conformità a protocolli tratti dalla letteratura esistente in materia, ampiamente sperimentati sul campo e convalidati da Organizzazioni scientifiche riconosciute.

L'ORGANIGRAMMA



Il Direttore Sanitario coordina l'attività sanitaria e terapeutica con l'ausilio del personale medico ed infermieristico ed è anche il Responsabile del rischio clinico.

Il Medico esperto di medicina iperbarica e subacquea è incaricato della cura, delle visite, della prescrizione della terapia, delle medicazioni e di tutti gli interventi terapeutici.

Il personale infermieristico è incaricato all'assistenza ai pazienti in camera iperbarica e alle eventuali manovre e/o medicazioni necessarie.

Il personale tecnico è incaricato alla conduzione della camera iperbarica e alla verifica del corretto funzionamento degli impianti.

Il personale amministrativo e di segreteria svolge le attività di amministrazione, d'ufficio, di accettazione, di centralino e fornisce informazioni.

L'OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA

L'Ossigenoterapia iperbarica è una terapia basata sulla somministrazione di ossigeno puro a pressione superiore a quella ambientale in camere iperbariche pressurizzate ad aria, per valori e tempi determinati da protocolli terapeutici.

L'ossigeno respirato ad altra concentrazione e ad alta pressione si scioglie nel plasma e viene trasportato ai tessuti. La somministrazione di ossigeno, in ambiente iperbarico, deve seguire schemi terapeutici, caratteristici per ogni patologia e sufficienti a riattivare processi metabolici depressi senza indurre effetti collaterali da iperdosaggio.

Il principio fondamentale dell'iperbarismo è l'incremento della quota di ossigeno disciolto nel plasma permettendone la diffusione nei vari liquidi e tessuti secondo coefficienti di solubilità caratteristici degli stessi ed in quantità inversamente proporzionali alla distanza da distretti normoperfusi.

L'ossigenazione tissutale è pertanto mantenuta anche in condizioni di alterato trasporto dell'ossigeno legato all'emoglobina.

CENNI DI FISIOLOGIA DELL'OSSIGENO IPERBARICO

L'unità di misura di pressione utilizzata in medicina iperbarica è quella dell'atmosfera assoluta: ATA. La pressione di 1 ATA è la pressione barometrica a livello del mare, 2 ATA = 10 metri sott'acqua, etc...

L'Ossigeno è indispensabile al metabolismo cellulare quale attivatore della catena respiratoria e dei processi ossido-riduttivi produttori di energia, di conseguenza un'alterazione del trasporto o della diffusione dell'ossigeno provocano sofferenza o morte cellulare.

Nell'ossigenoterapia iperbarica viene somministrato ossigeno al 100% in camere iperbariche sottoposte a pressione superiore a quella atmosferica (> 1 ATA).

La quantità di ossigeno utilizzata dai tessuti non varia dalla condizione normobarica a quella iperbarica, ma in condizioni iperbariche è enormemente facilitata la diffusione dell'ossigeno dal capillare alle cellule, che permette di superare barriere che si oppongono alla normale diffusione dei tessuti e che in condizioni normali, sarebbero invalicabili.

I principali meccanismi dell'ossigeno iperbarico sono:

1. Sostituirsi al trasporto dell'ossigeno tramite l'emoglobina quando questa è in difetto o per mancanza (anemie) o per incapacità funzionale (intossicazione da CO);
2. Ripristinare la diffusione dell'ossigeno dai capillari alle cellule quando impedita (ischemia, edema).

Le pressioni utilizzate abitualmente vanno da 2 e 3 atmosfere assolute; pressioni più alte esporrebbero il paziente ad inutili rischi di ossigeno-tossicità.

AZIONI DELL'OSSIGENO IPERBARICO

- Fornisce O₂ ai tessuti ischemici (deficit circolatorio o di trasporto)
- Ha azione antibatterica contro anaerobi ed alcuni aerobi
- Ha azione antiedema (cerebrale, midollare, tissutale)
- Ha azione antinfiammatoria, antireattiva
- Facilita la proliferazione vascolare capillare e la rivascolarizzazione di aree ischemiche
- Accellera la demarcazione fra tessuto certamente necrotico e quello ischemico recuperabile
- Favorisce produzione di collagene
- Attiva l'osteogenesi e la deposizione di Ca
- Deprime la risposta immunitaria cellulomediata (animale)
- Modifica il bilancio di prostaglandine
- Modifica il metabolismo dei neurotrasmettitori
- Aumenta la permeabilità della barriera ematoencefalica

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

Le Linee Guida Nazionali stabilite dal documento congiunto elaborato dai gruppi di studio della SIAARTI, SIMSI e ANCIP, danno le seguenti indicazioni (ultimo aggiornamento 2015):

A. INDICAZIONI DI CONSOLIDATA EVIDENZA O ENTRATE NELL'USO PRATICO

PATOLOGIE ACUTE

1. Patologia da Decompressione (EGA, MDD) *
2. Infezioni Necrosanti Progressive (miositi da anaerobi, fascite necrotizzante, infezioni necrotizzanti dermo-epidermiche, gangrena diabetica)
3. Intossicazione da monossido di carbonio*
4. Lesioni da schiacciamento/traumatiche e fratture a rischio
5. Innesti cutanei e lembi a rischio
6. Ipoacusia improvvisa

PATOLOGIE CRONICHE

7. Osteomielite cronica refrattaria
8. Ulcere cutanee croniche
9. Lesioni tissutali post-attiniche
10. Piede diabetico
11. Osteonecrosi asettica

B. ALTRE INDICAZIONI AD OTI CON MAGGIOR EVIDENZA DA DEFINIRE

12. Paradontopatia
13. Sindrome algodistrofica
14. Retinopatia pigmentosa – ischemia arteria centrale della retina
15. Malattia di Ménière
16. Osteonecrosi della mandibola da bifosfonati

Con * sono indicati i trattamenti in regime di urgenza/emergenza

PATOLOGIE ACCREDITATE CON IL S.S.R.

Con D.G.R. 15-3733 del 27/07/2016 la Giunta Regionale del Piemonte ha dettagliato le patologie per le quali è previsto il trattamento di ossigenoterapia iperbarica in regime di accreditamento con il S.S.N.:

1. Ulcera a lenta guarigione nel paziente diabetico e non diabetico;
2. Osteonecrosi asettica
3. Ipoacusia – sordità acuta improvvisa
4. Infezioni necrosanti progressive
5. Osteomielite cronica refrattaria
6. Ischemia traumatica acuta e sindrome compartimentale
7. Lesioni radionecrotiche
8. Innesti cutanei e lembi muscolo-cutanei compromessi

I tempi di attesa per la prenotazione della Visita di idoneità alla terapia sono di 3/5 giorni lavorativi.

Per tutte le altre patologie i trattamenti sono a pagamento.

CONTROINDICAZIONI

Le controindicazioni all'ossigenoterapia iperbarica sono limitate esclusivamente alla presenza di infezioni virali in fase acuta, epilessia, pneumotorace e di gravissime affezioni bronco ostruttive.

Essendo i dosaggi terapeutici di ossigeno molto distanti da quelli tossici, l'OTI viene ottimamente tollerata da qualsiasi soggetto.

MODALITA' DI ACCESSO

ACCESSO TRAMITE S.S.N.

Il paziente, se affetto da una delle patologie elencate nel D.G.R. del 27/07/2016 accede alla O.T.I.P. su indicazione clinica del medico specialista su foglio visita e con le seguenti impegnative:

1. Impegnativa ROSSA del S.S.N. con la dicitura "si richiede prima visita iperbarica" (costo ticket € 25,00)
2. Impegnativa DE.MA. (bianca) – cod. reg. 93.95 "Ossigenazione iperbarica" riportante la quantità 8 (otto) nell'apposita colonna di destra (costo del ticket € 36,15)

Le impegnative non possono riportare più di OTTO trattamenti ciascuna, quindi in seguito a visita specialistica in cui il Medico Iperbarico comunicherà il numero di sedute necessario in base alla patologia il paziente di procurerà il numero di impegnative necessario.

I ticket verranno fatti pagare prima dell'inizio del ciclo.

ACCESSO IN FORMA PRIVATA

Per tutte le altre patologie in cui l'ossigenoterapia è indicata, ma non prevista nel Decreto di Accreditamento, si può accedere al Centro in forma privata.

Il costo della visita è di € 82,00 e i trattamenti 76,00 cad.

APPUNTAMENTO PER LA PRIMA VISITA

Per accedere all'Ossigenoterapia iperbarica è necessaria una visita medica da parte di un medico del Centro Iperbarico per stabilire l'assenza di controindicazioni assolute e la risoluzione di quelle relative. Le visite sono eseguite da medici esperti in ossigenoterapia iperbarica. Durante la visita di ammissione il medico spiega al paziente che cosa è l'ossigenoterapia iperbarica, come agisce, a che cosa serve e quali sono le regole comportamentali da tenere durante il trattamento.

Il personale del Centro è pronto a dare qualsiasi ulteriore spiegazione per garantire la piena comprensione di tutto il trattamento ed ottenere così la piena collaborazione durante il ciclo di Terapia.

Tutta l'attività svolta nel Centro O.T.I.P. avviene nel rispetto delle "Linee Guida di riferimento per il trattamento", interne e Nazionali, di quelle della Regione Piemonte, nonché degli indirizzi ISPESL.

L'appuntamento può essere ottenuto sia presentandosi presso l'Istituto, sia telefonicamente negli orari di segreteria, specificando se si desidera accedere tramite S.S.N. o privatamente.

L'uso della mascherina è facoltativo.

DOCUMENTI ED ESAMI DA PORTARE

per il primo appuntamento o per l'inizio di un nuovo ciclo terapeutico

Il Centro opera sia in forma di accreditamento con il S.S.N. (accesso tramite ticket) per le patologie precedentemente elencate, sia in forma privata per le patologie non previste dal D.G.R. 15-3733 del 27/07/2016.

Per avere un quadro completo della storia clinica del paziente è necessario avere a disposizione la documentazione relativa alle patologie da cui si è affetti e per le quali si intende eseguire l'ossigenoterapia iperbarica:

1. Foto recenti della lesione, se affetti da ulcere (di qualsiasi tipo)
2. Eventuale lettera di dimissione di un presidio ospedaliero (se recente)
3. Eventuali esami strumentali (radiografie, TAC, Risonanze Magnetiche, scintigrafie, esami audiometrici)
4. Esami di laboratorio recenti
5. Copia di cartelle cliniche di eventuali pregressi ricoveri ospedalieri (se recente)

Per i pazienti che accedono al Centro in regime di ricovero, che giungono quindi da una struttura ospedaliera, devono essere in possesso della cartella clinica di reparto, in cui vengono segnalate dal personale medico e infermieristico tutte le principali attività svolte giornalmente durante la degenza ed eventuali anomalie.

SICUREZZA E SANIFICAZIONE

MISURE DI PREVENZIONE IN CAMERA IPERBARICA

GESTIONE PAZIENTI

La camera iperbarica è dotata di una telecamera per il controllo dei pazienti all'interno e di un interfono che garantisce la comunicazione tra il personale medico assistente e il personale tecnico.

I parametri microclimatici della camera iperbarica (temperatura, umidità, pressione, percentuale di ossigeno) sono costantemente monitorati dal personale tecnico al fine di garantire il comfort e la sicurezza dei pazienti durante la terapia.

MONITORAGGIO CONTINUO % OSSIGENO

Durante la seduta la respirazione avviene attraverso maschere che erogano ossigeno solamente durante la fase di inspirazione. L'espirato (ancora ricco d'ossigeno) è raccolto da una tubazione che libera lo stesso all'esterno della struttura. Le variazioni di percentuale dell'ossigeno presente all'interno della camera sono monitorate da sonde poste all'esterno della stessa. Una variazione della percentuale d'ossigeno superiore al 23,5% porta alla sostituzione automatica dell'ossigeno affluente alle maschere con aria medicale.

CONTROLLO E MANUTENZIONE DEI MACCHINARI

La pianificazione e la realizzazione dei piani di manutenzione e di controlli periodici sono eseguiti nel rispetto delle normative vigenti, al fine di mantenere un ambiente di lavoro sicuro, sia per gli operatori sia per i pazienti. Tutto il personale viene costantemente formato e aggiornato.

IMPIANTI ELETTRICI A SICUREZZA INTRINSECA

Non esistono strumenti elettrici all'interno della camera che viene perciò definita semplicemente apparecchiatura medica e non elettromedicale.

SANIFICAZIONE

Tutti i locali ad uso comune della struttura vengono sanificati giornalmente.

La camera Iperbarica viene sanificata al termine di ogni seduta.

I camici e le maschere dei pazienti vengono riposti negli armadietti personali e al termine della settimana (o delle sedute) sottoposti a sanificazione.

I tubi corrugati vengono sanificati al termine di ogni seduta.

Svolgimento della terapia

LA TERAPIA

Viene eseguita in camera iperbarica, stando seduti, mediante respirazione di ossigeno attraverso una maschera oronasale in ambiente pressurizzato con aria compressa. Viene effettuata con l'assistenza di un medico o di un infermiere esperto presente all'interno della camera per tutto il tempo di permanenza.

Qualora il medico dell'Istituto lo ritenga necessario, il paziente può effettuare la terapia coricato su un lettino.

Il personale di assistenza verifica che i pazienti abbiano rispettato tutte le raccomandazioni scritte e verbali fornite in precedenza e ad ogni ingresso in camera.

Durante la fase di compressione, all'interno della camera si avverte un aumento della temperatura ambientale dovuta all'aumento della pressione. Durante tutta la seduta c'è un rumore di fondo che è generato dall'immissione continua all'interno di aria pulita e dallo scarico all'esterno di una quantità di aria uguale a quella immessa.

In questa fase, che dura circa 15 minuti, è necessario eseguire la manovra di compensazione timpanica, illustrata durante la visita medica, per equilibrare la pressione dell'orecchio interno (chiudersi il naso con le dita poi, a bocca chiusa, soffiare l'aria contro la bocca, senza farla uscire finché si avverte che le orecchie sono "stappate", deglutire la

saliva con la bocca chiusa, eseguire manovre di contrazione e movimento come lo sbadiglio). Questa manovra deve essere ripetuta più volte durante la fase di compressione, sino al raggiungimento della quota di terapia ed è molto importante effettuarla correttamente per non danneggiare i timpani. I pazienti devono avvertire il personale delle eventuali difficoltà di compensazione che, se trascurate, possono portare all'infiammazione dei timpani e anche alla loro perforazione (queste complicanze, a seconda della gravità, interrompono per tempi più o meno lunghi la Terapia Iperbarica). Lo stesso vale se il paziente, durante la fase di compressione, dovesse avvertire dolore a livello degli zigomi, della fronte o dei denti.

Raggiunta la quota terapeutica, si indossa la maschera, chiudendo sempre il cinturino in dotazione e controllando che la maschera sia ben aderente al viso. A questo punto inizia la respirazione in ossigeno. La Camera Iperbarica è pressurizzata con aria (O₂ 21%).

E' auspicabile che nella maschera la percentuale di ossigeno corrisponda ad una percentuale il più possibile vicina al 100%.

E' fondamentale che la maschera sia indossata correttamente e sia ben tirata dalle cinghie, al fine di non vanificare gli effetti della terapia. In alcune postazioni la percentuale di ossigeno è monitorata con apposito strumento dal personale tecnico che conduce l'impianto. La respirazione può essere effettuata con il naso o con la bocca (meglio con il naso per evitare la secchezza della gola) con frequenza, ritmo ed ampiezza naturali, senza forzare. Trascorsi questi tempi comincia la decompressione e si torna alla pressione normale (pressione atmosferica).

Nella camera si avverte una riduzione della temperatura ambiente e qualche rumore nelle orecchie, dovuto alla fuoriuscita dell'aria dall'orecchio medio. Per facilitare il riequilibrio dell'orecchio medio è sufficiente deglutire e non eseguire la manovra di compensazione. In condizioni normali, la durata della decompressione è di circa 10/15 minuti; in condizioni di emergenza l'apertura del portello può avvenire in meno di 4 minuti (con scarico rapido). Durante la fase di decompressione di emergenza nella camera è importante continuare a respirare normalmente, senza mai trattenere il respiro. Nel corso della permanenza nella Camera Iperbarica non devono essere manomessi gli erogatori che emettono l'ossigeno alle maschere e gli altri dispositivi terapeutici e di sicurezza che si trovano all'interno.

E' VIETATO FUMARE ALL'INTERNO DEL CENTRO.

IL CONSENSO INFORMATO

L'accesso alla terapia è vincolato al consenso informato all'effettuazione della terapia stessa.

Tale consenso sarà dato al paziente al termine della visita medica durante la quale verrà informato dal medico sul tipo di terapia che dovrà effettuare e sui rischi che possono presentarsi, verrà espresso con la sottoscrizione dell'apposito modulo consegnato ed illustrato in sede di prima visita.

Verrà fatto firmare un altro modulo per l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, il Centro tratta i dati sensibili in rispetto **dell'art. 29 Reg. UE 679/2016**. Il paziente, o suo legale rappresentante, sotto sua responsabilità, può revocare il Consenso alla terapia in qualsiasi momento.

SEDUTE DI ROUTINE

Il Centro effettua normalmente due terapie programmate al mattino e una al pomeriggio, in ogni caso, essendo un centro attivo anche per terapie in urgenza/emergenza, NON si può garantire un orario fisso, soprattutto a lungo termine.

La seduta di routine ha una durata di 90 minuti.

Il paziente deve presentarsi 10 minuti prima dell'inizio della terapia per poter:

- Lasciare negli appositi armadietti presenti negli spogliatoi i propri effetti personali e deporre gli indumenti e gli oggetti non ammessi all'interno della camera
- Indossare il camice di cotone fornito dal centro e i calzari che troverà nell'armadietto assegnatogli ad inizio ciclo.

In caso di medicazioni o di visite di controllo o di fine ciclo terapeutico è necessario arrivare con sufficiente anticipo.

In caso di improvvisa indisponibilità a giungere in orario per la terapia è opportuno avvisare telefonicamente l'Istituto almeno 24 ore prima, in caso contrario la seduta verrà conteggiata.

I pazienti sono pregati di aggiornare i medici del Centro Iperbarico riguardo il decorso della loro patologia, nel caso di nuovi accertamenti diagnostici o consulenze specialistiche e/o interventi chirurgici.

INDICAZIONI PER LA TERAPIA

Si sconsiglia il fumo, l'assunzione di bevande alcoliche e gassate, mangiare eccessivamente prima della terapia. Dopo la seduta i pazienti sono invitati a non fumare.

E' proibito, per ragioni di sicurezza, introdurre in camera iperbarica accendini, sigarette, fiammiferi, orologi, apparecchiature elettriche e elettroniche (cellulari, chiavi con batteria, radio etc.), batterie e accumulatori, strumenti di riscaldamento autonomi alimentati da qualsiasi tipologia di combustibile e abiti sintetici e in lana.

Nei locali del centro si possono trovare appositi cartelloni che ricordano gli oggetti che NON possono entrare in camera iperbarica e un supporto video che viene trasmesso di continuo. Il paziente, durante la visita firmerà anche il modulo della "Check-list", che elenca gli oggetti permessi e non permessi.

Prima di ogni seduta il personale tecnico, ripeterà ai pazienti la Check-list e il medico accompagnatore si accerterà ulteriormente prima dell'inizio del trattamento.

E' indispensabile richiedere l'autorizzazione al medico dell'Istituto per introdurre in camera iperbarica protesi mobili (apparecchi acustici, protesi siliconiche etc.).

E' importante avvisare il medico se si è portatori di pace-maker o di qualsiasi altro dispositivo elettronico.

Si invitano i pazienti a restare in sala d'attesa fino alla chiamata del personale per poter accedere alla camera iperbarica per la terapia.

SEDUTE DI EMERGENZA ED URGENZA

L'ossigenoterapia iperbarica ha un ruolo fondamentale nel trattamento di alcune patologie cosiddette "URGENTI": la malattia da decompressione (MDD), l'intossicazione da monossido di carbonio e le gravi infezioni. Per ognuna di queste patologie possono essere stabilite dal medico trattamenti con durata e profondità differenti, da qui deriva molte volte la necessità di trattarli singolarmente.

Il personale del Centro iperbarico è reperibile 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno tramite servizio di reperibilità, dopo l'allertamento da parte dei medici delle strutture di ricovero e cura.

I pazienti che giungono per sedute di emergenza vengono inviati dal Pronto Soccorso ospedaliero, con gli esami richiesti per l'Ossigenoterapia iperbarica in fase di telefonata con il Medico reperibile del Centro e con Autorizzazione al trattamento da parte della Direzione Sanitaria della Struttura inviante.

LE VISITE DI CONTROLLO

Durante il ciclo terapeutico sono previste delle visite di controllo al fine di valutare l'andamento della patologia.

LE VISITE DI FINE CICLO

Il giorno del termine del ciclo di sedute è prevista una visita conclusiva, durante la quale viene valutata l'efficacia della terapia effettuata. In caso in cui il medico lo ritenesse necessario, vengono utilizzati per questa monitoraggio presidi terapeutici per medicazioni avanzate e ossimetro transcutaneo (a pagamento). Si prega di avvisare il personale nel caso si avesse l'intenzione di anticipare la fine del trattamento per motivi personali per dare la possibilità al personale medico di preparare la lettera di "fine ciclo" da consegnare o al proprio medico curante o agli specialisti.

LE MEDICAZIONI

Per i pazienti affetti da ulcere vengono attuate, presso i nostri ambulatori, medicazioni tradizionali e avanzate, fasciature e bendaggi, debridment del fondo lesionale.

Le frequenza della medicazione è decisa dal medico e si concorda anche considerando quelle attuate in ospedale o a domicilio. Parte integrante del piano terapeutico è la valutazione con ossimetria transcutanea che permette di selezionare e monitorizzare il paziente con lesioni ipossiche e/o infette da avviare o già avviati all'O.T.I.

Tali prestazioni sono a pagamento.

ORARI E RECAPITI

L'orario di presidio è da lunedì a venerdì: 08.00 – 17.00

L'orario della segreteria per effettuare prenotazioni è da lunedì a venerdì: 08.30 -10.00 e 14.00 – 15.30

Durante questa fascia oraria la segreteria è a disposizione per qualsiasi informazione e per gli appuntamenti al nr. 011 3978900

Il personale del Centro Iperbarico è reperibile per terapie d'urgenza – emergenza 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno ai numeri: 336 211811 e 335 7625619.

COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

SE CI SI TROVA ALL'INTERNO DELLA CAMERA:

TENERE LA MASCHERA SUL VISO E RESTARE SEDUTI AL PROPRIO POSTO

In caso di emergenza nella camera iperbarica mantenere la calma e seguire attentamente le indicazioni del personale che opera all'esterno. La camera è un ambiente sicuro e vigilato da personale preparato.

SE CI SI TROVA ALL'ESTERNO DELLA CAMERA:

EVACUAZIONE DEL CENTRO

In caso di disastro come cedimento strutturale, terremoto, incendio o altro, il paziente o accompagnatore, avvisato da un segnale acustico o a voce dal personale del Centro che fa parte della squadra d'emergenza, deve avviarsi ordinatamente e senza correre verso la più vicina uscita di emergenza segnalata dai cartelli. Una volta all'esterno deve recarsi antistante il Centro, dove riceverà ulteriori informazioni.

Il sistema antincendio presente sia all'interno della Camera che nei locali del Centro, costituisce una garanzia nello spegnimento di eventuali incendi all'interno della camera e dei locali. I valori di funzionamento dell'impianto sono conformi alle specifiche normative richieste dall'I.S.P.E.S.L. (Ente Italiano per la sicurezza sul lavoro).

COME ARRIVARE

In Auto – in Ambulanza

Il Centro iperbarico si trova nella zona sud della città di Torino in Via Pola, 33: provenendo dalla tangenziale sud imboccare l'uscita "Stupinigi", seguire l'uscita per Torino ed inserirsi in Corso Unione Sovietica, dopo circa un chilometro svoltare a sinistra ed imboccare Via Plava. Imboccare successivamente la seconda via a sinistra, svoltare subito a destra in Via Monte Sei Busi e infine la prima a destra, vi troverete in Via Pola. Il Centro si trova sulla vostra destra.

In treno

La stazione del treno più comoda per raggiungere il Centro è la stazione Porta Nuova, da qui si possono prendere o la linea 4 o la linea 63 o 63/ e scendere in Corso Unione Sovietica alla fermata "Farinelli", quindi imboccare Via Plava e svoltare a sinistra in Via Pola.

PARCHEGGIO

Davanti all'ingresso del Centro sono disponibili un paio di posti auto, ma per rendere maggiormente accessibile l'ingresso da parte di pazienti trasportati con le ambulanze, il parcheggio è autorizzato esclusivamente a questi ultimi.

Agli altri utenti è data la possibilità di sostare rapidamente davanti al Centro, solamente per far scendere i pazienti con difficoltà di deambulazione.

Si può parcheggiare l'auto nella Via Pola o nelle vie vicine senza troppi problemi e il parcheggio non è soggetto a pagamento (zona blu).

GESTIONE DELLA QUALITA'

Il Centro iperbarico O.T.I.P. di Torino è certificato secondo le normative UNI EN ISO 9001 dalla GLOBE Srl organismo per le certificazioni che svolge controllo annuale.

Periodicamente è cura e interesse del Centro iperbarico verificare il livello degli standard qualitativi che lo stesso si è imposto. Con l'ausilio della risposta ricevuta dagli utenti si è in grado di mantenere costantemente elevata la qualità del servizio proposto.

L'O.T.I.P. si impegna a:

- Fornire progetti e soluzioni di qualità che soddisfino le esigenze e le aspettative dei nostri clienti/pazienti.
- Rivedere e migliorare l'efficacia del nostro sistema di gestione della qualità.
- Fornire al nostro personale la formazione e le procedure per promuovere il lavoro di squadra e la coerenza al nostro approccio alla gestione e alla realizzazione di un servizio di eccellenza.
- Migliorare lo sviluppo tecnico e la gestione del Centro investendo in collaborazione, innovazione, tutoraggio, formazione, reclutamento e altre opportunità.
- Collaborare con le società scientifiche del settore al fine di creare un ambiente proficuo per crescere professionalmente e personalmente.
- Condividere le nostre conoscenze a vantaggio dei nostri pazienti e delle altre parti interessate.
- Fornire copia della documentazione sanitaria su richiesta del diretto interessato o suo delegato entro 7 giorni dalla richiesta (i documenti vengono conservati per 10 anni).

RECLAMI

Al fine di garantire la tutela dei pazienti che fruiscono del nostro servizio, tutti gli utenti possono rivolgere al Centro Iperbarico tramite comunicazioni verbali o scritte, consigli, proposte, reclami, tramite appositi moduli esposti in segreteria.

La Direzione valuterà le diverse segnalazioni preoccupandosi di fornire immediatamente risposte esaustive, nonché attivandosi affinché le problematiche evidenziate possano essere risolte nel più breve tempo possibile.

QUESTIONARIO

Presso la segreteria e sul sito internet è disponibile un questionario da compilare senza alcun obbligo, per esprimere il parere sull'ambiente, sul personale, sull'organizzazione, in generale sul Centro.

Verrà ovviamente rispettato l'anonimato: chiediamo a tutti di dare liberamente un giudizio.

L'analisi dei questionari rappresenta per noi l'opportunità di soddisfare al meglio le esigenze della clientela.

Nel 2024 sono stati effettuati 9.909 trattamenti di cui 837 a favore di pazienti ospedalieri e 9.072 in regime privato – convenzionato con 1.242 compressioni.

I pazienti trattati in emergenza sono stati 115 e per loro sono stati effettuati trattamenti in regime di emergenza considerati "salvavita" sia in orari diurni che notturni e/o festivi soddisfacendo tutte le richieste giunte dai presidi ospedalieri invianti.

I questionari raccolti sono stati 214 compilati esclusivamente da pazienti in regime ambulatoriale e i risultati raccolti sono stati tutti soddisfacenti poiché si è raggiunta la "buona" soddisfazione dell'utente.

I tempi d'attesa nel 2024 sono stati di 3-4 giorni lavorativi.